

	<b>COMUNE DI VIETRI SUL MARE</b> <i>Comune di antica tradizione ceramica</i> <b>Provincia di Salerno</b>	Numero	Data
		10	26-02-2019

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

=====

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2019 ( DELIBERA G.C. N.16 DEL 19/02/2019)**

=====

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese **febbraio** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Vincenzo Sig. ALFANO in qualità di presidente.

Risultano presenti ed assenti alla discussione del presente argomento i seguenti Signori (Presente/ P – Assente/ A):

Avv. BENINCASA Francesco	P	Avv. RAIMONDI Antonietta	A
Sig. ALFANO Vincenzo	P	Sig.ra SCANNAPIECO Antonella	P
Sig. AVALLONE Luigi	P	Sig. BORRELLI Antonio	P
Rag. CIVALE Marcello	P	Dott.ssa RAIMONDI Annalaura	P
Dott. DE SIMONE Giovanni	P	Avv. GRANOZI Massimiliano	A
Arch. INFANTE Angela	P	Dott. SERRETIELLO Alessio	P
Dott. PAGANO Mario	P		

Totale presenti: 11

Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Illustra** la proposta ad Oggetto: "**Addizionale Comunale IRPEF Conferma Aliquote Anno 2019 (delibera GC nr. 16 del 19/02/2019)**" il Vice Sindaco **Rag. Marcello Civale**, con delega al Bilancio.

Il Vice Sindaco **Civale Marcello** Questa sera andiamo a confermare, per l'anno **2019**, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura del **0,8%**, così come proposto dalla Giunta Comunale con delibera nr. **16 del 19/02/2019**, resa esecutiva ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs. 267/2000. Il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ha istituito, a decorrere dallo gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'IRPEF; con l'istituzione dell'addizionale è dunque attribuita all'ente locale una, sia pur limitata, capacità impositiva di tipo personale che colpisce, cioè, l'insieme dei redditi del contribuente avuto riguardo alle sue condizioni soggettive e non -come l'ICI, che è imposta reale - un elemento patrimoniale considerato nella sua oggettività. Il sistema è caratterizzato dunque da flessibilità tributaria che consente complessivi equilibri di bilancio. L'addizionale è costituita da un'aliquota di compartecipazione formata da due parti distinte: l'aliquota base fissata dallo Stato uguale per tutti gli enti locali (province e comuni), l'aliquota opzionale o facoltativa stabilita da ciascun comune entro limiti predeterminati dal legislatore. L'articolo 12 della legge 13 maggio 1999, n. 133, ha previsto che con decreto ministeriale sia stabilita l'aliquota base di compartecipazione all'addizionale. L'aliquota base prevista dal decreto ministeriale attuativo - finora non applicata - dovrà cumulare sia quella specificatamente indicata per i comuni, che quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni e dei compiti ad essere trasferite in virtù del decentramento amministrativo.

- Alle ore **19:00** Entra in Aula il Consigliere **Granozi Massimiliano**, risultano presenti **Undici (11)** Consiglieri oltre il Sindaco.

**PREMESSO** che l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

**VISTO** il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che si compone di una aliquota:

- di Compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni

ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);

- "Variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di **0,8** punti percentuali (art. 1, comma 3);

**CONSIDERATO** che l'art. 172 del T.U. n. 267/2000 al comma 1, lettera "e)" prevede tra gli allegati del bilancio le deliberazioni con cui sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'interno del 25 gennaio 2019 che ha disposto il differimento al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2020 da parte degli enti locali;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2018 che ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello **0,8%**;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del **19/02/2019**, resa esecutiva ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs. 267/2000, che ha proposto al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello **0,8%**;

**RITENUTO** opportuno proporre al Consiglio Comunale di confermare nella misura dell'**0,8%** l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno **2019** al fine di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa che saranno meglio specificati nella relazione previsionale e programmatica da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2019-2021**;

**Visto** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal competente Responsabile di Settore proponente ai sensi del vigente art. 49, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile espresso dal competente Responsabile di Settore Economico Finanziario ai sensi del vigente art. 49, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Terminata** l'illustrazione il Presidente **Alfano** lascia la parola al Sindaco e ai Consiglieri Comunale per eventuali interventi;

La Consigliera **Scannapieco Antonella**: E' vero che la normativa nazionale dà la possibilità ai Comuni di istituire l'IRPEF e consentendo agli stessi eventualmente di applicare delle soglie di reddito, ovvero una rimodulazione dell'addizionale IRPEF. Ciò è quanto io avevo suggerito lo scorso anno a questa Amministrazione. Se devo essere sincera per quest'anno pensavo che la mia idea fosse recepita. Ma non è

così. Dare maggiore attenzione alle fasce più deboli applicando tariffe progressive in proporzione al reddito, questa sarebbe la giusta proposta. Quando io vedo nelle proposte deliberative “conferma, conferma, conferma su di ogni tariffa; ciò sta a significare poca attenzione alle fasce deboli. Voglio evidenziare tra virgolette che questa Amministrazione non ha riflessi verso il futuro, manca di programmazione. E’ cieca, e questa cecità influisce a non vedere al di là del proprio naso. Si procede solo per quadrare il bilancio, solo numeri, senza una chiara visione politica. Manca di iniziative per il futuro, di una vera programmazione, sia per quanto attiene all’IRPEF sia per quanto si riferisce all’aliquota IMU. Io vi sfido ad analizzare gli indici demografici di Vietri sul Mare, dove oggi è mostruoso analizzare i dati demografici, dove la nostra popolazione residente al **1 gennaio 2018** risultava di **7.819** abitanti e alla data del **31 dicembre 2018** la popolazione è risultata di **7.126** abitanti, quindi un calo con una differenza naturale tra i **62** nati e i **97** morti; con una differenza di **35** che non agevola la popolazione residente. Quello che c’è da evidenziare e porre all’attenzione dell’Amministrazione del forte esodo per la non capacità dell’Amministrazione a programmare il futuro, ovvero la mancanza di risorse atte allo sviluppo lavorativo e sociale. Andava a mio avviso prodotto un maggiore percorso ispettivo, e una migliore diversificazione dell’aliquota IMU per le seconde case e i B&B. Questo è a mio avviso un modo diverso di prospettare il futuro. Questa mancata visione determina un bilancio privo delle priorità acquisite e consolidate nel tempo. Non vedo assolutamente una politica di programmazione. Purtroppo questa è una mia idea. Mancando una chiara politica per la crescita, si riscontra un forte calo demografico. Nel concludere la Consigliera Scannapieco Antonella evidenzia che la conferma delle aliquote è solo per quadrare il bilancio. Non vedo assolutamente una politica futura nel nostro territorio. Purtroppo questa lo ripeto è una mia idea, una mia visione. Il calo demografico a mio avviso è dovuto anche ad una mancata politica per la casa. Credo che si poteva differenziare l’aliquota del 10,60 per la seconda casa, ovvero andare incontro con i contratti di canone concordato, le famiglie che non riescono neanche a pagare il fitto della casa.

Il Vice Sindaco **Civale**: Il problema del calo demografico è dovuto non tanto dalla questione tariffaria, ma anche dal calo dell’edilizia, dovuta per la particolare conformazione del nostro territorio e i vari vincoli ambientali e paesaggistici, per cui è carente la nuova edilizia privata. Credo che il discorso è molto più ampio con riflessi sulla politica nazionale in quanto la crisi economica ha determinato la crisi delle famiglie, per cui meno nascite.

La Consigliera **Scannapieco Antonella** nel replicare ribadisce che necessita una politica tariffaria diversa sia per l’addizionale IRPEF che per l’IMU, stante la necessità di tutelare le fasce più deboli.

Il **Sindaco**: Intervengo per fare solo chiarezza. Io ricordo a me stesso che la finanza innovativa che la cd Finanza innovativa ha solo procurato danni all’economia Italiana. Difatti chi ha parlato di finanza innovativa Berlusconi e Cinque Stelle, ben presto si sono dovuti ricredere per i riflessi tragici e drammatici per i guasti economici procurati, in quanto il motto è spendiamo di meno e incassiamo di più. Se noi pensiamo che in

otto mesi l'altalena dello spread ha determinato non poca situazione altalenante dello spread. La questione è che non sanno dove andare, creando grossi problemi alla nostra economia; difatti lo spread ad inizio d'anno di nuovo sopra i **300 punti (3%)** e la borsa in flessione di oltre il 2,5%. E tu cara Antonella mi parli di Finanza innovativa. Con questa politica gli Italiani perdono 10 miliardi di euro all'anno, con il fatto che lo Stato per poter far fronte deve comprimere l'economia. Pensate con 10 miliardi quanti ospedali, scuole si sarebbero realizzate, quanti aiuti agli imprenditori, quanti posti di lavoro si sarebbero realizzati. La Finanza innovativa è di difficile applicazione. Il Sindaco nel proseguire rivolgendosi alla Consigliera Scannapieco Antonella: quello che tu dici è finanza innovativa, sarebbe finanza innovativa quella di ridurre l'IMU, ma se il bilancio lo chiudiamo a malapena con le conferme, figuriamoci con la riduzione. Ricorda che l'IMU non è dovuta sulla abitazione principale. Fanno eccezione i fabbricati, per se prima casa, classificati alle categorie A/1, A/8 A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), per i quali l'imposta continua ad essere dovuta. La soppressione riguarda ogni immobile nel quale il possessore e la sua famiglia dimorano abitualmente. Cara Antonella Tu nel tutelare le fasce più deboli, con il tuo ragionamento le penalizzi. Nel concludere il Sindaco evidenzia che riducendo i tributi, tariffe ed aliquote, non vi è la possibilità di garantire i servizi. La riduzione dell'IMU non è praticabile. Il monoreddito non può vivere, ed a Vietri molti rientrano in tale posizione. Gli sfratti per morosità sono cresciuti in provincia di Salerno, risultano tra i 9 e i 10 mila all'anno (prosegue nell'effettuare un'analisi sull'economia domestica e la morosità incolpevole).

- Alle ore **19:10** Esce dall'Aula il Consigliere **Pagano Mario**, risultano presenti **Dieci (10)** Consiglieri oltre il Sindaco.

**Conclusi** gli interventi il Presidente **Alfano** invita l'Assemblea al Voto sulla seguente **PROPOSTA DELIBERATIVA;**

- 1) Di proporre al Consiglio Comunale di confermare, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2019, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura del **0,80%**, così come proposto dalla Giunta Comunale con delibera nr. 16 del 19/02/2019, resa esecutiva ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs. 267/2000;
- 2) Di incaricare il Responsabile del Settore Economico Finanziario di provvedere agli adempimenti utili per la pubblicazione del provvedimento dopo l'approvazione della presente proposta da parte del Consiglio Comunale, mediante l'invio di copia conforme della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali "Ufficio federalismo fiscale" – Viale Europa n.242 -00144 Roma, alternativamente a mezzo raccomandata a/r ovvero tramite fax al numero 0659972780 ovvero per estratto mediante posta elettronica;
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

**Visti** i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e della regolarità contabile espressi dai competenti Responsabili di Settore, ai sensi del vigente art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Ritenuto** di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano: Presenti **11** – Votanti **9** – Voti Favorevoli **8** – Voti Contrari **1** (Scannapieco Antonella) - Astenuti **2** (Raimondi Annalaura e Serretiello Alessio);

#### **DELIBERA**

**Di approvare la proposta di deliberazione si estesa;**

**Successivamente** stante l'urgenza a procedere in quanto atto propedeutico alla redazione del bilancio 2019/2021, il Presidente **Alfano** invita a votare per l'immediata esecutività;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano: Presenti **11** – Votanti **9** – Voti Favorevoli **8** – Voti Contrari **1** (Scannapieco Antonella) - Astenuti **2** (Raimondi Annalaura e Serretiello Alessio);

#### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.

- Alle ore **19:18** Entra in Aula il Consigliere **Pagano Mario**, risultano presenti **Undici (11)** Consiglieri oltre il Sindaco.



# Attestazione Pareri

(Art. 49, comma 1, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00)

**Delibera di Consiglio Comunale: N. 10 / del 26-02-2019**

Delibera del Consiglio Comunale : N. 10 / del 26-02-2019

Oggetto: **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2019 ( DELIBERA G.C. N.16 DEL 19/02/2019)**

---

Parere in ordine alla Regolarita' tecnica:

Data: 22 FEB, 2019

**Il Funzionario Responsabile**

F.to Avv. Antonio Barbuti

Parere in ordine alla Regolarita' contabile:

Data:

22 FEB, 2019

**Il Funzionario Responsabile**

F.to Avv. Antonio Barbuti





Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Vincenzo Sig. ALFANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario Generale certifica che la sua estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale [www.comune.vietri-sul-mare.sa.it](http://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it) per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

Vietri sul Mare, 05-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

---

### CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

### A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26-02-2019**

Vietri sul Mare 05-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

Per copia conforme all'originale

Vietri sul Mare 05-03-2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
IMBIMBO Dott. Carmine Giovanni

